



Zaini in spalla: non abbiate paura!

Approfondimenti
tecnici



Sommario

Introduzione	3
Scenari	4
Normativa.....	6
Attenzioni e protocolli di sicurezza	8
Possibili attività	13
Gestione dei casi	15
Corresponsabilità.....	16
Assicurazione	17

[Per aggiornamenti HelpDesk AGESCI \(in progress\)](#)

Documento elaborato dal Comitato nazionale - 22 maggio 2020.

Versione 7.0

Aggiornamento 21 dicembre 2020



Introduzione

Queste pagine nascono con l'intento di tradurre le idee del documento "[Zaini in spalla](#)" e offrire alcune indicazioni tecniche con l'invito ai capi ad **esplorare tutto il possibile**.

Le nuove disposizioni del Governo con il [DPCM del 03 novembre 2020](#) individuano tre contesti di limitazioni in funzione dei differenti scenari di criticità delle Regioni. L'assegnazione di queste categorie di rischio è suscettibile a cambiamenti nel corso dell'evoluzione della curva epidemica e sarà ad essa adeguata e proporzionata.

Il riferimento per le attività rimangono le "[Linee guida](#) per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" come recepite dalle Regioni; alle Linee guida si aggiunge la normativa regionale o comunale emanata per il proprio territorio. Alla luce delle Linee guida possiamo continuare a svolgere riunioni ed attività con i ragazzi, con alcune attenzioni che vi sottoponiamo nel documento.

Come associazione educativa riteniamo importante **tener viva la relazione educativa**, custodita durante il lockdown con iniziative e modalità creative che ci hanno permesso di essere di esempio rispetto alle altre agenzie educative.

Siamo chiamati a costruire una cornice nuova nell'ambito della quale far vivere esperienze di libertà e di autonomia: siamo chiamati ad offrire occasioni per consentire ai nostri ragazzi di esplorare, toccare, vedere, contemplare, sentire ciò che c'è fuori e ci circonda, seppur con limitazioni.

Da sempre, a gran voce, abbiamo evidenziato la **centralità della Comunità capi** la quale, nell'autonomia decisionale riconosciuta, sarà chiamata, con competenza e responsabilità, a mettere in campo le strategie migliori per tracciare nuovi percorsi nel rispetto delle disposizioni introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Autonomia decisionale che, per contemperare al meglio gli interessi in gioco per il bene dei ragazzi, terrà conto anche delle linee guida che verranno elaborate dai vari enti locali amministrativi, **in dialogo con i Comitati regionali e di Zona**, con i quali le Comunità capi sono invitate a confrontarsi costantemente.

Autonomia decisionale che comporta un monitoraggio continuo all'interno del proprio quartiere o territorio di riferimento dell'evoluzione dei contagi, per poter valutare la possibilità di svolgere le attività o meno, nell'ottica di salvaguardia dei ragazzi e delle loro famiglie.

Autonomia decisionale, ancora, che dovrà trovare un momento di riflessione e di **condivisione con le famiglie**, artefici principali dell'educazione dei minori a noi affidati.

Nuovo

Valido dal 24 dicembre al 7 gennaio

Per contenere i rischi di una nuova ondata di contagi da Sars-Cov-2, sono previste ulteriori restrizioni uguali per tutto il territorio nazionale. Il nuovo decreto legge approvato il 18 dicembre modifica e integra alcune delle misure introdotte dal Dpcm del 3 dicembre 2020 e sancisce le regole fino al prossimo 6 gennaio 2021.

Dal 24 al 27 dicembre, dal 31 dicembre al 3 gennaio 2021 e nelle giornate del 5 e 6 gennaio 2021 vengono introdotte misure più restrittive sugli spostamenti: bisognerà seguire le indicazioni per le zone rosse. Nei giorni restanti valgono le indicazioni per le zone arancioni.

Ricordiamo che non è consentito organizzare l'attività educativa negli orari notturni e pertanto, non è possibile effettuare pernottamenti.

**Zona gialla - Regioni con scenario di moderata criticità**

L'art. 1 del DPCM 3.11.2020 disciplina le misure di contenimento del contagio valide su tutto il territorio nazionale, relative a scenari di moderata criticità (zone gialle).

Nell'area gialla **le attività scout sono possibili**, ma **raccomandiamo fortemente** che si svolgano **all'aperto** o in locali che consentano il distanziamento di almeno 1 metro e areazione.

Infatti, l'art. 1 del DPCM 3.11.2020¹ al punto 9) lettera c) consente l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività educative anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, nel rispetto dei protocolli di sicurezza ed in conformità delle Linee guida di cui all'[allegato 8](#).

Pertanto, la norma non sospende l'attività educativa non formale nella zona gialla. Nell'area gialla è consentito spostarsi dalle 5 alle 22 senza necessità di motivare lo spostamento.

1 http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/Dpcm_3_novembre_2020.pdf

Zona arancione - Regioni con scenario di elevata gravità

L'art. 2 del DPCM 3.11.2020 disciplina le misure relative a scenari di elevata gravità e da un livello di rischio alto (zone arancioni).

Le attività di educazione non formale, descritte all'art. 1 punto 9 lett. c), non sono state sospese. Nell'area arancione le attività scout sono possibili ma **raccomandiamo fortemente** di utilizzare spazi **all'aperto**.

Nell'area arancione è consentito spostarsi esclusivamente all'interno del proprio Comune, dalle 5 alle 22, senza necessità di motivare lo spostamento.

La norma consente al punto 4 lettera a) il transito tra diversi Comuni per gli spostamenti consentiti nel DPCM, da giustificare con apposita autodichiarazione ([scarica il modello](#)).

Nell'area arancione riteniamo che le attività scout siano possibili ma è preferibile utilizzare spazi all'aperto.

Zona rossa - Regioni con scenario di massima gravità

L'art. 3 del DPCM 3.11.2020 disciplina le misure relative a scenari di massima gravità e da un livello di rischio alto (zone rosse).

Le attività di educazione non formale, descritte all'art. 1 punto 9 lett. c), non sono state sospese a differenza di quelle di palestre (art. 1 punto 9 lettera f) e di alcune attività sportive (art. 1 punto 9 lettera g) sospese dalla lettera d dell'art. 3.

Pertanto, la norma non sospende l'attività educativa non formale nella zona rossa.

Considerato lo scenario di massima gravità **raccomandiamo fortemente** alle Comunità capi di valutare attentamente la possibilità di svolgere gli incontri in presenza anche in considerazione della diffusione del virus nel proprio territorio/quartiere.

Nel caso in cui il contesto sia particolarmente difficile **raccomandiamo fortemente** ad utilizzare altri strumenti per favorire le relazioni con i ragazzi.

Nel caso in cui la Comunità capi valuti possibile svolgere alcune attività, chiediamo di **utilizzare esclusivamente spazi all'aperto**.

All'interno dell'area rossa è vietato ogni spostamento, sia nello stesso Comune che verso Comuni limitrofi (inclusi quelli dell'area gialla o arancione), ad eccezione degli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute.

La norma consente (art. 3 punto 4 lettera a) il transito sul territorio per gli spostamenti consentiti nel DPCM, da giustificare con apposita autodichiarazione ([scarica il modello](#)).

Il D.L. n. 33/2020¹ **consente** lo **svolgimento delle riunioni** purché sia garantito "il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro" e limita il **divieto di assembramento ai luoghi pubblici e aperti al pubblico**.

Nel rispetto di tali prescrizioni invitiamo le Comunità capi a **svolgere attività con i ragazzi** e le stesse Comunità capi **ad incontrarsi in presenza** laddove le condizioni lo consentano e tenendo in considerazione le indicazioni sopra riportate relative alle aree di appartenenza.

Raccomandiamo l'utilizzo di spazi all'aperto che rappresentano senza dubbio alcuno, luoghi dove c'è minor probabilità di contagio.

Sia per le attività che per le riunioni andranno rispettate le attenzioni minime per la riduzione dei rischi di contagio (accoglienza, lavaggio frequente delle mani, distanziamento fisico ed utilizzo di mascherina soprattutto ove non sia possibile mantenere le distanze) il DPCM del 03 novembre 2020² consente **ancora** "l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed **educative, anche non formali**, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia".

Nuovo

Raccomandiamo fermamente a tutti di cogliere l'opportunità offerta dalle Linee guida³ (allegato 8 al DPCM del 03 novembre 2020) che invitano a svolgere attività all'aria aperta, valutando attentamente l'opportunità in questo momento di effettuare pernottamenti.

Ogni decisione sulle modalità di svolgimento delle attività spetta **all'intera Comunità capi**, con la quale ciascuno staff condividerà le concrete proposte operative di svolgimento.

Sarà importante onere delle Comunità capi la lettura delle Linee guida (allegato 8 al DPCM del 03 novembre 2020) con particolare riferimento alla responsabilità di governare e ridurre al minimo il rischio di contagio, elaborando protocolli personalizzati rispetto alle proprie attività ed attenendosi alle misure di sicurezza a tutela della salute.

Ogni iniziativa dovrà tenere conto del "**giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti** e, d'altra parte, la **necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute**, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative".

1 <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/05/17/126/sg/pdf>

2 http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/Dpcm_3_novembre_2020.pdf

3 <http://famiglia.governo.it/media/2129/dipofam-allegato-8-dpcm-03112020.pdf>

Le suddette Linee guida hanno eliminato l'obbligo di presentazione di un progetto al proprio Comune o all'ASL.

Nuovo

In merito alle **riunioni/assemblee** dalla lettura combinata del DPCM 03.11.2020 (art. 1 punto 9 lettera o) e della Circolare del Ministero dell'Interno del 20.10.2020⁴ è prevista la possibilità di tenerle in presenza in quanto assimilabili alle assemblee societarie, ma è altresì fortemente raccomandato di svolgerle online. La valutazione, legata al contesto territoriale, è lasciata ai singoli livelli.

4 http://www.interno.gov.it/sites/default/files/2020-10/circolare_dpcm_18_ottobre_2020_-_pdf

Attenzioni e protocolli di sicurezza

Il fatto che tutte le nostre attività si svolgano all'aperto rappresenta certamente un'opportunità privilegiata: infatti, le linee guida ci consigliano di privilegiare gli spazi esterni.

Gli orientamenti inseriti nelle linee guida hanno l'obiettivo di agevolare incontri di socialità e gioco per bambini ed adolescenti: i nostri ragazzi.

In considerazione delle necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico, è fondamentale l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

Questo non esclude che **le attività possano essere organizzate coinvolgendo l'intera unità, divisa in gruppi** (sestiglie/squadriglie/pattuglie o gruppi di interesse) anche in considerazione che l'elevato grado di autonomia e la capacità di aderire a regole condivise nel gruppo, tipiche dell'esperienza scout, consentono ai ragazzi di poter rispettare le norme vigenti sul distanziamento fisico e tenere comportamenti che riducano il rischio di diffusione del contagio dal virus SARS-CoV-2.

Il rapporto numerico **consigliato** fra adulti, bambini ed adolescenti sarà graduato in relazione all'età dei bambini o adolescenti stessi, come segue:

- per gli L/C è consigliato un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- per gli E/G e R/S minorenni è consigliato un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.

Le Linee guida essendo rivolte ai minori, non normano il coinvolgimento dei rover e delle scelte maggiorenni. Rispetto alle attività di servizio educativo in unità e alle attività specifiche di clan/ fuoco, la norma li inquadra come adulti.

Ciascun capo, prima dell'inizio delle attività, dovrà essere **informato** sui temi della prevenzione Covid-19 e precisamente:

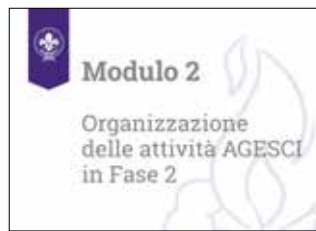
- conoscenza sintomi CoViD-19;
- conoscenza del passaggio di infezione da mucose della T-zone (occhi/naso/bocca);
- conoscenza sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure d'igiene e sanificazione.

Per questo AGESCI ha predisposto i moduli seguenti che contengono tutte le informazioni necessarie ad essere informati e che sono stati inviati tramite newsletter a tutti i capi.

Scopri il Modulo 1



Scopri il Modulo 2



Scopri il Modulo 3



Rispetto alle attività le Linee guida offrono due possibilità:

- attività e riunioni giornaliere
- attività con pernottamento

in entrambi i casi viene richiesto di coinvolgere i genitori e ragazzi con una adeguata informazione sulle scelte operate.

Per tutte le attività

Ai capi durante lo svolgimento delle attività si chiede di:

- lavarsi e far lavare le mani ai ragazzi in momenti prestabiliti durante la giornata;
- sanificare i luoghi utilizzati all'interno (tipo bagni);
- sanificare insieme ai ragazzi gli strumenti utilizzati durante le attività;
- prevedere un registro di chiunque sia presente alle attività, per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti;
- conservare per almeno 14 giorni l'elenco dei partecipanti alle attività e le dichiarazioni.

Ai ragazzi durante lo svolgimento delle attività chiediamo di:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;
- utilizzare in maniera corretta la mascherina;
- non scambiare borraccia, bicchiere, posate o piatti;
- utilizzare creme solari per evitare insolazioni eccessive (in funzione del luogo e del clima);
- sanificare ad inizio e fine attività gli strumenti utilizzati.

Sarà importante mettere in campo tutte le attenzioni per l'igiene dei luoghi e degli strumenti usati nelle attività.

L'igienizzazione dei locali, in caso di utilizzo per attività interne, sarà da effettuare con estrema attenzione per quanto riguarda le superfici dove si mangia, dove si cucina e le superfici sanitarie (bagni).

Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali devono essere svolte di frequente sulle superfici più toccate, con frequenza almeno giornaliera, con detergente neutro.

Protocollo per l'accoglienza:

Il DPCM 03.11.2020 continua a chiedere una dichiarazione sia per i genitori che per i capi. In particolare i genitori devono [dichiarare che il bambino/ragazzo](#):

- a. non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
- b. non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- c. non è entrato a contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Anche [i capi devono produrre una dichiarazione](#), con le stesse indicazioni previste per i ragazzi.

All'accoglienza del bambino/ragazzo è raccomandato che i capi rilevino la temperatura dei bambini/ragazzi, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto.

Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Per le attività e riunioni

Ai capi si chiede di:

- predisporre per genitori, ragazzi e capi una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare;
- garantire una zona di accoglienza oltre la quale è consentito l'accesso a genitori e accompagnatori solo con dichiarazione;
- invitare i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informare i capi in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19 o di contatti con persone che sono risultate positive;
- verificare la capienza delle proprie sedi, considerando il distanziamento fisico previsto;
- sfruttare l'opportunità di svolgere attività anche per piccoli gruppi come le sestiglie/squadriglie/pattuglie o gruppi di interesse, utilizzando anche aree diverse.

Per le attività con pernotto (uscite e campi) - quando sarà consentito

Ai capi si chiede di:

- predisporre per genitori, bambini e capi una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare con particolare attenzione alle aree comuni dedicate anche al pernottamento;
- informare, in considerazione della tipologia di attività, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia dei minori, e sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali: che prevedono l'utilizzo per i partecipanti all'uscita/campo della mascherina;
- favorire, al momento dell'accompagnamento dei ragazzi prima della partenza, un'organizzazione che eviti gli assembramenti di genitori e accompagnatori;
- rilevare la temperatura corporea: in caso di febbre $T > 37,5$ °C del genitore/accompagnatore il ragazzo non potrà partire, così come in presenza di eventuale sintomatologia febbrile o respiratoria del ragazzo o di un membro del nucleo familiare;
- garantire sufficienti scorte di mascherine chirurgiche, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani;
- le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata. È necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura in particolare negli ambienti chiusi e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni. Si sugge-

risce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.), responsabilizzando e coinvolgendo bambini e ragazzi compatibilmente alla loro età e al grado di autonomia.

Scarica qui la locandina

Attenzioni per la notte

- Negli spazi comuni per i pernottamenti prevedere un distanziamento tra i letti/materassini, per la prevenzione del contagio;
- si consiglia di prevedere un dispenser di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso;
- è opportuno prevedere durante il soggiorno notturno nelle camere un adeguato ricambio d'aria (porte interne delle camere aperte, finestre socchiuse).

Durante il campo/uscita

- Misurare periodicamente la temperatura corporea. Non è esplicitata la periodicità della misurazione la cui scelta è lasciata allo staff di campo: si consiglia la misurazione giornaliera. In caso di temperatura maggiore di 37.5 °C il bambino/ragazzo dovrà essere isolato rispetto agli altri: assisterlo utilizzando idonei dispositivi di protezione, attivandosi per una valutazione medica e il rientro presso il proprio domicilio in accordo con i genitori; da questo momento in poi è opportuno aumentare la frequenza di misurazione della temperatura (1 volta al giorno possibilmente nelle ore del mattino).

Attenzioni per i pasti

- Lavarsi e far lavare le mani ai ragazzi.
- Prevedere che le stoviglie siano pulite con sapone ed acqua calda, o tramite una lavastoviglie; altrimenti prevedere l'utilizzo esclusivo di bicchieri, posate e piatti personali o, in alternativa, di materiale monouso biodegradabile.
- Rispettare tutte le altre indicazioni e regolamentazioni statali, regionali e locali in materia di preparazione dei pasti.

Attenzioni per i bagni

- Prevedere per quanto riguarda i bagni ad uso collettivo, l'organizzazione di turni in base agli spazi, che eviti gli assembramenti.
- Prevedere, almeno una volta al giorno, la pulizia dei servizi igienici con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Vi suggeriamo, a mero titolo di esempio e senza voler limitare la vostra creatività ed esperienza, alcune indicazioni e attenzioni utili alle attività con i bambini e ragazzi.

Vi invitiamo ad essere non solo creativi, ma anche audaci nell'individuare e proporre ai ragazzi ogni attività possibile pur nel rispetto delle norme e della lettura dei bisogni educativi.

Questi primi aspetti in particolare possono essere oggetto di cura da parte di tutte e tre le Branche (vedi anche il percorso per ragazzi)⁵

- **un nuovo incontro:** rileggere l'esperienza vissuta e recuperare i desideri dei ragazzi; come avevamo sognato il ritorno in attività?
- **il rientro dei ragazzi nella Comunità:** qualcuno potrebbe restarne escluso perché non può (per situazioni a casa che non lo consentono) o non vuole (perché non se la sente);
- **la prossimità:** recuperare in positivo le distanze tra le persone, esplorare il territorio più prossimo alla sede ed alle case dei ragazzi, la città, le colline vicine, le rive del fiume, le vie del proprio quartiere;
- **l'esperienza di comunione:** partecipare alla Santa Messa, mantenendo la relazione al centro della celebrazione eucaristica;
- **i sensi:** valorizzare i cinque sensi perché se ne possa scoprire la bellezza e l'unicità; la riduzione di un senso (ad esempio il tatto) conduce generalmente all'esaltazione degli altri.

L/C

- **la distanza che ci separa dagli altri e il volto coperto:** distanze da esplorare, rispettare, scoprire, non necessariamente colmare; un metro di distanza o di vicinanza? che cosa c'è in quel metro? quali linguaggi?
- **momenti semplici di ritualità antiche e nuove:** quali possono essere i riti antichi, per restituire ai bambini il senso di una comunità che si riconosce nell'esperienza che tutti quanti, anche se distanti abbiamo vissuto o nuovi (p. es. chiusura della stagione di caccia e di volo) perché siano occasione per riconoscere il cambiamento e di racconto di quanto accaduto in questi tre mesi?
- **le paure legate al contagio:** come affrontarle anche attraverso giochi che raccontino le modalità di trasmissione del virus e l'utilizzo consapevole dei "dispositivi di sicurezza" (lavaggio mani, mascherine, gel...)?

E/G

- **nuove avventure insieme** (la vita di squadriglia, di Alta squadriglia e di piccoli gruppi di impresa per la realizzazione di giochi, imprese e missioni all'aria aperta): con quali strumenti? Come valorizzare gli incarichi in squadriglia, specialità e ruoli come mezzo per il coinvolgimento dei singoli ragazzi in sicurezza? Quali imprese e missioni vivere? Come valorizzare la dimensione dell'avventura?

⁵ <https://fanuovetuttelecose.agesci.it/tiaspettoqui/>

- **oltre la staccionata** (i percorsi di branca delle Zone per lo svolgimento di imprese, orientering, missioni e giochi di squadriglia o di piccoli gruppi di impresa): come relazionarsi con altre squadriglie? Come vivere con naturalezza l'utilizzo di dispositivi di sicurezza e la distanza fisica favorendo nel contempo relazioni e protagonismo dei ragazzi? Come sviluppare incontri e scambi mantenendo il necessario distanziamento?
- **per crescere in autonomia e responsabilità** (uscite, esperienze, hike e missioni): come favorire lo sviluppo di percorsi di autonomia in uscite in piccoli gruppi? Quali percorsi concreti di condivisione sviluppare nel rispetto delle distanze e dei dispositivi di sicurezza? Come vivere concretamente la vita all'aperto e "la scienza dei boschi" come elemento privilegiato di formazione del carattere?

R/S

- il **ripartire zaino in spalla**: tornare sulla strada sarà possibilità per ritrovarsi come comunità, vivere la vita all'aria aperta, rimettere al centro il camminare insieme. Uno slancio importante per ripartire! Quali sono i primi luoghi da esplorare e i primi incontri che potrò fare?
- **vivere la fiducia**: in che modo continuare a stimolare l'autonomia dei ragazzi e la fiducia nei loro confronti non rinunciando al nostro ruolo di accompagnamento e alla responsabilità come capi nei loro confronti?
- la **prosecuzione dei percorsi** della comunità R/S: le riunioni di noviziato o clan/fuoco potranno avvenire di persona. Quali attenzioni mettere in atto, coinvolgendo gli R/S, per ritrovarsi in sicurezza?
- la **condivisione del vissuto** di questo tempo speciale: le relazioni nella comunità si potranno arricchire della condivisione dei sentimenti, dei desideri, del vissuto di queste settimane "tra le mura domestiche". Come quel vissuto può trovare risonanza nel Punto della strada?
- il **riconoscersi diversi e l'impegno per rinnovarsi**: questo tempo fuori dall'ordinario ha evidenziato il bisogno di concretezza e prossimità: come rinnovare il modo di vivere la comunità? Quali elementi valorizzare e di cui avere particolare cura?
- **l'impegno per il territorio**: gli R/S potranno mettersi al servizio dei bisogni che osserveranno attorno a loro, nel rispetto delle scelte di ciascuno e nella piena dignità di ogni forma di servizio. Come fare rete? Quali risorse, sensibilità, carismi mettere a disposizione? Chi sono gli "ultimi" a cui poter andare incontro?

Resta ferma l'opportunità di una rilettura e utilizzo di tutti gli strumenti metodologici: un supporto utile è il documento ripartenza realizzato dalle Branche⁶.

Si tratta di accogliere la sfida di vivere questo tempo nuovo con fantasia, anche attraverso il supporto dei Settori, dei vari livelli associativi e con un costante confronto all'interno della Zona di appartenenza.

⁶ <https://www.agesci.it/wp-content/uploads/2020/09/Ripartenza.pdf>

Nuovo

Lo spirito di queste indicazioni è cercare di contenere il diffondersi dell'infezione e quindi suggeriamo comportamenti e comunicazioni cautelanti, nel caso in cui ci sia tra i contatti qualche sintomatologia o positività. Non vogliamo creare allarmismo, disposizioni di isolamento o altro, ma offrire l'opportunità di adottare personali attenzioni per la tutela di chi ci circonda e potrebbe essere esposto a contagio attraverso di noi. Non vogliamo sostituirci all'autorità sanitaria, che ha il compito di determinare isolamento e quarantena a norma di legge.

Bambino/ragazzo sintomatico in attività

- Isolarlo dal gruppo e assisterlo con adeguate protezioni;
- avvisare i genitori, attendere il loro arrivo, farlo portare a casa con indicazione di avvisare medico curante;
- pulire le superfici del locale dove si è tenuto il bambino/ragazzo dopo che è uscito;
- in caso di confermato caso COVID-19 positivo il capo unità/capo gruppo prepara l'elenco dei presenti per tracciamento dei contatti, riferendo le attività svolte e le interazioni avute con gli altri bambini/ragazzi.

Bambino/ragazzo sintomatico a casa

- Il bambino/ragazzo rimane a casa e non partecipa alle attività.

Bambino/ragazzo/capo con tampone positivo che ha fatto attività negli ultimi 14 gg

- I genitori/rs/capo avvisa della positività;
- il capo unità/capo gruppo prepara l'elenco dei presenti per il tracciamento dei contatti effettuato da parte della Sanità Pubblica, se contattato riferirà le attività svolte e le interazioni avute con gli altri bambini/ragazzi;
- il capo unità/capo gruppo comunica ai genitori/rs maggiorenni/capi il contatto con un positivo senza comunicare il nominativo.

Bambino/ragazzo/capo con persona convivente con tampone positivo

- Il bambino/ragazzo/capo non partecipa all'attività e rimane in quarantena secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria.

Chi non è sintomatico e vive con una persona in isolamento, in quarantena o in attesa di esito del tampone, può partecipare all'attività finché non viene sottoposto a quarantena, se non ha avuto contatti stretti⁷.

⁷ <https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=74178&parte=1%20&serie=null>

Consapevoli del ruolo che la famiglia assume nella crescita dei ragazzi, sarà necessario incontrare i genitori, presentare loro le attività progettate/programmate, gli obiettivi delle medesime, così da renderli consapevoli e partecipi di quanto realizziamo nell'interesse dei loro figli.

Il coinvolgimento delle famiglie è importante per ogni attività che proponiamo ai loro figli, ma in questo momento si rivela fondamentale: condividere con loro le attività significa renderli edotti di quello che andremo a proporre ai ragazzi e aiuterà le famiglie a valutare se, per il bene del proprio figlio e per la sua crescita, acconsentono al rischio che comporta qualsiasi attività scout.

Nessun modulo può essere efficace e completo come un dialogo sincero con i genitori.

Il rispetto delle regole che consentono di svolgere attività scout in sicurezza e di partecipare alle attività scolastiche in presenza deve essere vissuto **dai ragazzi in uno stile di corresponsabilità**. È fondamentale rendere protagonisti i ragazzi di questo impegno e non ridurli a meri applicatori di apparati normativi. In questo processo, che deve essere intenzionale, passa la comprensione del significato di libertà che non può prescindere dalla responsabilità che il singolo assume nel farsi carico della comunità.

Il dedalo di regole può diventare occasione per vivere in maniera concreta **l'esercizio della cittadinanza**. L'educazione all'autonomia e al senso civico passa anche dal **rendere i ragazzi sempre più protagonisti**, questo anche della vita domestica, rendendoli partecipi delle decisioni e aiutandoli a prendere e mantenere degli impegni.

Nuovo

Da un punto di vista assicurativo vogliamo innanzitutto rassicurarvi sul fatto che tutte le coperture standard già previste dall'Associazione (Infortuni, Responsabilità Civile e Tutela legale) continuano ad essere operative senza soluzione di continuità.

La polizza inoltre prevede:

Diaria da ricovero per Covid-19

In caso di ricovero in ospedale o Istituto di cura pubblico o privato con almeno un giorno di pernottamento, reso necessario da malattia infettiva (Covid19) contratta durante lo svolgimento delle attività, il socio AGESCI, ha diritto all'indennità giornaliera di € 20 garantita per ogni giorno di ricovero completo, con il limite massimo di 20 giorni per anno assicurativo.

In caso di sinistro deve essere allegato apposito esame (tampone) che certifichi positività al virus oltre alla documentazione medica che attesti l'avvenuto ricovero.

Sono escluse:

- a. le situazioni patologiche preesistenti;
- b. le malattie contratte per causa diversa da quelle derivanti da attività associativa;
- c. le malattie contratte per cause diverse da Covid19.

Diaria da malattia in caso di ricovero

In caso di ricovero in ospedale o istituto di cura pubblico o privato con almeno un giorno di pernottamento, reso necessario da malattia contratta durante lo svolgimento delle attività, il Socio AGESCI ha diritto all'indennità giornaliera di € 40 garantita per ogni giorno di ricovero completo, con il limite massimo di 45 giorni per anno assicurativo.

In caso di sinistro deve esser allegata documentazione che attesti l'evento e l'avvenuto ricovero.

Sono escluse:

- a. le malattie ricollegabili a situazioni patologiche preesistenti;
- b. le malattie contratte per causa diversa da quelle derivanti da attività associativa;
- c. le psicosi in genere e le sindromi nevrotiche e caratteriali;
- d. gli eventuali ricoveri conseguenti a contagio accidentale da virus HIV;
- e. le malattie mentali e le conseguenze dirette/indirette da pandemia, Covid19.

Polizza di assistenza AXA

Una novità importante per la nuova stagione riguarda la polizza di assistenza attivata con AXA che ha esteso le garanzie già in essere anche alle pandemie ed alle catastrofi naturali includendo la garanzia Cover stay che, in caso di fermo sanitario disposto dalle autorità, riconosce le eventuali spese che il socio potrebbe sostenere in caso sia obbligato a prolungare il suo soggiorno a causa di malattia, quarantena obbligata o per altri eventi garantiti in polizza.

